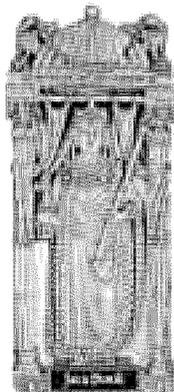


DONNE D'ORIENTE E D'OccIDENTE

ARIANNA
LA GARANTE
DELLA PORPORA
LORENZO MAGLIARO



SCAFFALE

Arianna sul trono di Costantinopoli

Le vicende successive alla disgregazione dell'unità dell'Impero Romano con la conseguente divisione tra Occidente e Oriente affidati ad Onorio ed Arcadio, i figli di Teodosio, affascinano ancora chi si accosta a quel determinato periodo storico. E se è vero che l'Impero occidentale avrà vita breve, l'Impero orientale, o bizantino, gli sopravvivrà per altri dieci secoli. Osservare un'epoca come questa da una prospettiva femminile, oltre che ad essere di per sé interessante, consente anche di guardare i fatti senza necessariamente incasellarli all'interno dei soliti temi politici, economici o militari. Deve essere stata certamente questa l'idea che ha guidato Lorenzo Magliaro nello scrivere "Arianna. La garante della porpora" (Jaca Book, 2013), un saggio in cui emerge la figura della figlia dell'imperatore Leone I, un soldato trace semiconosciuto, la quale si trova catapultata nell'ambiente della corte imperiale, un ambiente ricco e raffinato, ma anche pieno di pericoli e di intrighi dove spesso la violenza sembra l'unica via per dirimere ogni questione. Le fonti legano Arianna indissolubilmente alle figure maschili più importanti della sua vita, il padre ed il marito Zenone, relegandola spesso in un ruolo marginale. Eppure sarà lei a sedere sul trono imperiale di Costantinopoli a fianco del marito quando la gloria di Roma volgerà inesorabilmente al tramonto.

SALVATORE DE MAURO

